

IL PAESE

GIORNALE DI POLITICA, LETTERATURA, ECONOMIA, SCIENZE, LETTERE, ARTE, CRONACA, RIVISTA, ETC.

SOCIETARI	
per l'Industria	
La Direzione	UDINE
Lo Stabilimento	dei cambi
tato in Via	Giuliana 1906.
Porta S. Lazz	103.91
	102.35
PREMI	73.—
VERZENA	
si trovano	12.14.—
PANETTO	
Premiati all	777.25
	443.—
DEPOSITI	
Caffè Volpi	
	—
Per chi	
Alla nuova fra	—
(Pia)	—
PENSIONI A	
VINI NOSTRI	
	—
CUCINA	
	90.89
	25.28
	123.05
	104.55
INTER	
	—
SPE	
	5.15
CARGIOFI	
	22.74
FACILITÀ	
FRESCHI PER UDINE	
	—
T	
nel Negozio	—0.02
	1.9
	—1.3
UMBERTO	
Via	m. 738.20
(di fronte	ed. 91.3
Telefonia 297	m. 111
Acqua N	
	em. 5.
la migliore	
	0.2
	734.25
ACQUA	
Concessionari	—2.5
A. V. R.	
Rappresentan	7.54
Angelo Fab	
	10.20
Fe	
Arrivi	
Part. aze	Arriva a Udine
da Udine a Venezia	7.43
On. 4.20	8.33
Ar. 8.20	12.25
Da. 11.25	14.10
On. 13.10	17.3
Mis. 17.50	22.25
Dir. 20.5	22.4
Ar	
da Udine	
Udine-Cornons	7.32
0. 8.45	10.35
0. 8.—	8.40
M. 15.42	16.32
0. 17.25	18.—
0. 19.14	19.58
da Udine	Stazio 7.32
On. 8.10	ar. 5.52
Dir. 7.58	8.14
On. 10.25	12.53
On. 15.35	16.58
Dir. 17.15	18.57
On. 18.10	19.1
da Pontebba	S. 7.38
On. 4.50	ar. 11.—
Dir. 9.28	10.24
On. 10.20	11.24
On. 14.39	15.2
Dir. 18.22	19.22
On. 18.39	19.4
da Udine a S. Gior	8.40
M. 7.00	7.40
M. 8.00	8.40
M. 10.35	11.40
M. 12.55	13.55
M. 17.58	18.5
S. Giorgio	
da S. Giorgio a Tril	7.31
D. 8.54	10.13
M. 16.40	19.4
D. 20.50	22.5
da S. Giorgio a Por	8.50
D. 7.45	8.13
O. 8.55	9.16
M. 11.4	15.20
D. 19.17	20.5
da Casarsa a Por	9.—
On. 5.20	5.50
Ar. 9.15	9.50
On. 14.45	15.25
On. 18.37	19.2
da Casarsa a Spil	8.53
Loc. 9.20	10.2
Mis. 14.35	15.2
Loc. 19.40	19.3
da Udine a Clivido	7.40
Mis. 8.40	9.20
Mis. 11.15	11.40
Mis. 14.15	14.45
Mis. 21.45	22.1
Tramvi	
da Udine	
R. A. S. T. Dan	9.5
S. 20	8.43
11.15	11.35
13.15	13.37
15.19	15.19
17.19	17.19
19.19	19.19
21.19	21.19
Zoccoli	
in tutta la	
Dieta	
BRIOIA	
38), con	
Via Superiore	2. 10.
NEGOZIO	
in Via	
Udine, Ep.	

Programma d'abbonamento al "PAESE,, pel 1907

ELENCO DEI DONI

CHE IL "PAESE,, OFFRE A TUTTI GLI ABBONATI PEL 1907

L'Amministrazione del giornale *Il Paese*, incoraggiata dal brillante successo con cui si è chiuso il bilancio l'anno che sta per decorrere, ha pensato di manifestare la propria gratitudine al pubblico, che con tanto entusiasmo l'ha al suo servizio ed aiuti poi con appoggi morali e materiali durante il suo primo anno di vita questo modesto foglio di battaglia, offrendo agli abbonati vecchi che intendessero, come non v'ha dubbio, riconfermare il loro abbonamento, ed ai nuovi abbonati pel 1907, un dono di valore e di utilità incontestabili.

Animata da questo proposito, pur sapendo di andare incontro a grandi sacrifici, nella scelta dei doni volle fare la sua azione ai seguenti criteri:

Primo — dare la preferenza ai doni che offrivano pregi di valore e di utilità, scartando i doni di grande apparenza o di nessuna sostanza;

Secondo — interpretare i bisogni e le esigenze della grande maggioranza del pubblico, al fine di rendere il dono utile ad ogni ceto di persone.

Per uniformare la scelta dei doni ai susposti criteri, l'Amministrazione del *Paese* dovette innanzitutto abbandonare l'idea del dono unico, il quale, se difficilmente riesce, a soddisfare le legittime esigenze dei più, non può adattare presentando caratteri tali che lo rendono gradito ed utile a tutti.

Ad eccitare come sopra e si maturò, prendendo sempre maggiori proporzioni, l'idea genialissima (modestia a parte) di contrattare ed invadendo, di organizzare una mostra dei più svariati prodotti dell'industria e del commercio cittadino pel fine di un dono ai nostri abbonati pel 1907.

L'impresa non era facile, ma con la nostra buona volontà, e diciamo pure, con il nostro spirito di sacrificio, sussidi dall'appoggio sincero e disinteressato di molte tra le maggiori ditte cittadine, noi potevamo venire a capo, ed siamo lieti ed orgogliosi di poter presentare l'elenco completo dei doni, che da sabato 22 corr. mese espongiamo al pubblico nelle ampie vetrine del negozio Barbusco in Mercatovecchio.

Questo elenco l'abbonato ha diritto di prescegliersi il dono che meglio si adatta ai suoi gusti ed alla sua condizione sociale. E' certo, data la varietà e il numero dei doni, non troverà difficoltà a scegliere un oggetto che lo sia interamente.

La birra di Pontigam di Giuseppe Ridomi agli squisitissimi liquori della ditta Canciani e Cremese; dalle terrine di Giuseppe Mazzaro agli oggetti in ferro smaltato dei Fratelli Broili; dalle artistiche fotografie di Luigi Pignati celebrati vini di Adolfo Parma; dallo Champagne spumeggiante all'eccellente vino da tavola di Romano Anzi; dagli oggetti di cancelleria della ditta Marco Barbusco alle elegantissime galanterie della *Chic parisen*, — ecc. — ce ne sarà per ogni gusto e per ogni ceto di persone.

In grado tutto ciò, l'abbonamento annuo al *Paese* rimane invariato in lire 16. Alla presentazione di detta intera quota d'abbonamento, l'abbonato avrà diritto ad uno dei doni, o gruppo di doni, catalogati nel seguente elenco, disposto per ditte.

Ditta Canciani e Cremese

- PRIMO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Sliwovitz.
 - 2 — Una bottiglia di Daf.
- SECONDO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Cordial Camomilla.
- TERZO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Cordial Camomilla.
 - 2 — Una bottiglia di Daf.
 - 3 — Una bottiglia di Zabajons.
- QUARTO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Kirsch.
 - 2 — Una bottiglia di Sliwovitz.
- QUINTO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Maraschino.
 - 2 — Una bottiglia di Mandarin.
 - 3 — Una bottiglia di Cognac (con relativo bicchiere in alluminio).
- SESTO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Daf.
 - 2 — Una bottiglia di Crema-Cacao.
 - 3 — Una bottiglia di Cognac (con relativo bicchiere in alluminio).

Ditta Giuseppe Ridomi

- PRIMO DONO**
- 1 — Una confezione di Chanousia (con bicchiere relativo in alluminio).
 - 2 — Una confezione di Chianti della Valle.
 - 3 — Una confezione di birra Pontigam (oro compresso).
 - 4 — Una scatola in latta di biscotti della pregiata fabbrica Digerini e Marinari.
- SECONDO DONO**
- 1 — Una confezione di Champagne.
- TERZO DONO**
- 1 — Due bottiglie di Birra Pontigam (vetro compresso).

Luigi Pignati e Comp.

- PRIMO DONO**
- 1 — Quattro grandi fotografie da gabinetto, in platinotype, per l'abbonato o la famiglia dell'abbonato.
- SECONDO DONO**
- 1 — Sei fotografie formato visita americana, in platinotype.

Ditta Marco Barbusco

- PRIMO DONO**
- 1 — Un calamita in vetro smaltato, nichelatura verde.
- SECONDO DONO**
- 1 — Una album in luche con fregi sulla copertina pe porta ritratti da gabinetto o via.
- TERZO DONO**
- 1 — Uno specchio in camera con cornice dorata.
- QUARTO DONO**
- 1 — Un «chatulle» servizio completo per lavoro di ricamo in elegante astuccio.
- QUINTO DONO**
- 1 — Una «papieterie» in carta, uso pelle di cocodrillo, con angoli in metallo dorato a fuoco.
- SESTO DONO**
- 1 — Un album per portoline illustrate logato in tutta la, con trancie a fuoco.
- SETTIMO DONO**
- 1 — Una porta lettere in carta, uso pelle.
- OTTAVO DONO**
- 1 — Servizio da scrivere con portapenna, calamita, tagliacarte in osso.
- NONO DONO**
- 1 — Una porta carte da calce o porta francobolli, tutta in tela con dipinti.
- DECIMO DONO**
- 1 — Un calendario prodotto in tela, dipinto in cromo-cromatura.

Ditta Adolfo Parma

- PRIMO DONO**
- 1 — Una bottiglia di Granatina (Conserva di melagrana). Specialità della Ditta Adolfo Parma).
 - 2 — Una bottiglia di Barbera dello tenute dei conti E. di Miraflore (Fontana-Fredda - Alba).
 - 3 — Una bottiglia di Alper Bitter (specialità della Ditta A. Parma).
- SECONDO DONO**
- 1 — Tre bottiglie di Marsala I. V. Florio (Palermo).
- TERZO DONO**
- 1 — Quattro bottiglie di Vermouth chinato dei Fratelli Cora (Torino).
- QUARTO DONO**
- 1 — Due bottiglie di Barolo delle tenute dei conti E. di Miraflore (Fontana-Fredda - Alba).
 - 2 — Due bottiglie di moscato Canelli spumante della Ditta Canciani di Canelli.

Ditta Francesco Lorenzon

- (Chic parisen)**
- PRIMO DONO**
- 1 — Borsetta di seta con lavoro «macramè» per signora.
- SECONDO DONO**
- 1 — Borsetta di seta con riporto a disegni svariati in stile liberty e ricamo in acciaio — per signora.
- TERZO DONO**
- 1 — Arazzo Gobelin per salone — vari disegni in vario stile (Luigi XV o arabo-moresco).
- QUARTO DONO**
- 1 — Un «centro» da thé per tavola, con applicazioni di ricamarsi.
- QUINTO DONO**
- 1 — Una porta giornali con riporti assortiti.
- SESTO DONO**
- 1 — Una camicia bianca di lino con colletto, polsini o cravatta.
- SETTIMO DONO**
- 1 — Dodici strofinacci di cotone a rete.
- OTTAVO DONO**
- 1 — Una stola uso loutre per signora o signorina.
- NONO DONO**
- 1 — Una borsetta per signora — in pelo di daino.
- DECIMO DONO**
- 1 — Una porta biglietti per uomo in pelle di daino ricamata in oro.
- UNDECIMO DONO**
- 1 — Un servizio da thé in lino per sei persone, con bordo da ricamarsi (tovaglia e sei tovaglioli).
- DUODECIMO DONO**
- 1 — Un servizio completo per lavabo composto di sei pezzi disegnati (da ricamarsi).
- TREDICESIMO DONO**
- 1 — Una borsa da signora in stile impero ricamata in oro, per dolci.
- QUATTORDICESIMO DONO**
- 1 — Un portacarte per salotto in folio, con riporti.

Ditta Quintino Conti

- DONO UNICO**
- 1 — Una sveglia di tipo modernissimo con (orature e quadranti fantasia in rilievo. Ogni sveglia è garantita dal signor Quintino Conti per un anno. Durante questo periodo il signor Conti si assume gratuitamente ogni eventuale riparazione).

Ditta Fratelli Broili

- PRIMO DONO**
- 1 — Una porta catino in ferro composto di catino, brocca e porta sapone in ferro smaltato bianco.
- SECONDO DONO**
- 1 — Due caffettiere, una zuccheriera e un cabaret in metallo nichelato.
- TERZO DONO**
- 1 — Un grande macina caffè con coppa d'ottone.
- QUARTO DONO**
- 1 — Una grande pentola in ferro smaltato con relativo coperchio.
- Ditta Romano Antonini**
- DONO UNICO**
- 1 — Dieci fiaschi di vino nostrano da tavola.
- Ditta Giuseppe Mazzaro**
- PRIMO DONO**
- 1 — Uno specchio da toilette.
- SECONDO DONO**
- 1 — Una lampada da petrolio.
- TERZO DONO**
- 1 — Due vasi artistici decorati in oro, per fiori.
- QUARTO DONO**
- 1 — Un servizio completo di cristallo decorato, per liquori, composto di bottiglia e sei bicchierini con cabaret di cristallo.
- QUINTO DONO**
- 1 — Un servizio completo per vino bianco, composto di bottiglia e sei bicchieri con cabaret giapponese.
- SESTO DONO**
- 1 — Un servizio per liquori completo in cristallo bianco lavorato (bottiglia, sei bicchieri e cabaret).
- SETTIMO DONO**
- 1 — Grande caraffa e sei bicchieri.
- OTTAVO DONO**
- 1 — Servizio completo per bibite composto di caraffa e bicchieri a ghiaccio, cabaret idem.
- NONO DONO**
- 1 — Un servizio per caffè in porcellana finissima composto di quattro chicchiera o zuccheriera con cabaret giapponese.

Nota bene

Hanno diritto a scegliere un dono solo gli abbonati che avranno versato l'intera quota dell'abbonamento fissato, come si è detto, in **LIRE SEDICI**. Non sono quindi ammessi a godere del beneficio del dono, gli abbonati che taranno versamenti rateali (cioè semestrali e trimestrali).

Abbonamento popolare

L'Amministrazione del *Paese* per rendere più il nostro giornale accessibile a tutte le borse, ha pensato di aprire un abbonamento popolare con diritto a premio, ai seguenti prezzi:

Anno L. 12 - Semestre L. 6 - Trimestre L. 3

A questa categoria d'abbonati annui l'Amministrazione darà in dono lo splendido **Almanacco profumato "CHRONOS,, Migone**.

Una buona legge di previdenza sociale

Lavoratori, ora tocca a voi!

Pochi giorni prima di chiudersi, la Camera votò il progetto «Modificazioni alla legge (testo unico) 28 luglio 1901 e alla legge 13 marzo 1904 sulla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai».

Voto importantissimo sebbene sia passato quasi inavvertito; perché queste «Modificazioni» significano qualche cosa di più di un perfezionamento alla legge: significano il passaggio dall'astratto al concreto dalla virtualità alla realtà.

Si tratta di aumentare le risorse della Cassa Nazionale in modo che possa «meglio» dire la Relazione al progetto — «veramente» potrebbe dirsi — rispondere ai propri fini.

Che questa necessità fosse riconosciuta e sentita lo dimostrano i tre progetti già presentati all'opera, in quest'anno, alla Camera: quello d'iniziativa, dei deputati di Cambiano, L. Torlonia e Arlotto; il secondo dagli on. Rava e Majorana; terzo quello dell'ex ministro Pantano.

Il 27 novembre il ministro d'Agricoltura, on. Cocco Ortu, presentava questo quarto progetto, concordato coi colleghi del Tesoro, delle Finanze e delle Poste, e ne riferiva alla Camera l'8 dicembre l'on. Cotafavi.

La Commissione per il nuovo progetto, per render più sbrigativa e facile la procedura parlamentare, decise uno stralcio delle disposizioni più urgenti, e specialmente del contributo di dieci milioni assegnato dallo Stato a favore della Cassa e di semplificare in tre soli articoli il progetto rimandando le disposizioni per le riforme organiche a momento più opportuno.

Una importante variazione è quella per cui si porta a 7 decimi l'ammontare degli utili netti annuali della Cassa di Risparmio a favore della Cassa di Previdenza, e alla metà il contributo degli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari, prima limitato ad un terzo.

Si escludono dall'iscrizione alla Cassa coloro che, sotto qualunque forma, pagano allo Stato un'imposta superiore alle lire 30 annue.

Se l'iscritto appartiene alla categoria di operai per quali la pensione di vecchiaia può esser liquidata dopo raggiunto il limite di età stabilito nell'art. 12 bis della legge 1901 (operai addetti alle miniere, agli alti forni, ai forni delle vetrerie o fonderie, caldaie a vapore, servizi attivi delle ferrovie, secondo l'art. 21 della legge 30 giugno 1906) il limite d'età in via eccezionale è stabilito a 55 anni, e il contributo a L. 9 annue almeno.

Riguardo alle quote speciali eventualmente disponibili a favore dei soci dei sodalizi di M. S. le Società stesse sono interessate alla gestione della Cassa.

L'ammontare delle quote ordinarie di concorso non può superare le 10 lire perché la esperienza ha dimostrato sufficiente questo limite, di fronte alle risorse della Cassa.

E' pure disposto che i benefici speciali della Cassa Nazionale siano esclusivamente goduti dagli operai bisognosi non favoriti da assegni annuali dallo Stato, dalle Province, dai Comuni.

E' abolito il massimo di lire 100 annue che l'operaio poteva versare con la legge in vigore — ciò per render possibile all'operaio, o a chi per esso, di pagare le annualità in una volta sola — elevandosi però ad annue lire 1000 il limite della pensione che fosse assicurato altrimenti.

Ogni operaio però, che sia in grado di farlo, può sempre formarsi una pensione maggiore, essendosi con la nuova legge tolto ogni limite.

Quanto alla «invalidità», è stabilito che la rendita vitalizia sarà aumentata fino al minimo di 120 lire annue. Chi s'iscrive anche a 50 anni d'età — ma non oltre — ha diritto alla pensione di «vecchiaia» dopo 10 anni, se s'iscrive a periodi abbreviati; e può abbreviare quel periodo di anni che vuole.

La somma di 10 milioni sarà corrisposta alla Cassa in 5 rate eguali da prelevarsi rispettivamente dagli avanzi degli esercizi 1910-11, e da iscriversi nei bilanci preventivi dell'Agricoltura, Industria e Commercio, mediante decreti del ministro del Tesoro.

Premi d'incoraggiamento e sussidi sono stabiliti per la Società di M. S. che funzionino come sedi secondarie della Cassa di Previdenza; ciò per stimolare le Società stesse a più vivace opera o a maggior contributo, si che da loro — come si è verificato nel Belgio — venga giustamente, il maggior aiuto.

La nuova legge stabilisce pure al contante di garanzia, nel fondo rendite vitalizie, per l'investimento sicuro dei capitali dei soci; fondi della Cassa.

Le quote di concorso, le somme co-

munque devolute, le rendite vitalizie sono esenti da tassa di R. M. ed esenti da tassa di successione le somme pagate agli eredi.

La rappresentanza dell'elemento operaio iscritto alla Cassa è aumentata da un quarto ad un terzo; e qui pure quella degli istituti di risparmio, enti morali, Società di M. S. che abbiano inserito i loro soci alla Cassa.

Le rendite vitalizie sono dichiarate non cedibili né sequestrabili, essendo considerate come indisponibili alla vita dei lavoratori pensionati.

Il direttore della Cassa fa parte del Consiglio Superiore del Lavoro. Alla Cassa è riconosciuto il diritto al patrocinio gratuito.

In complesso è questa una delle buone leggi di previdenza sociale votate dalla Camera. La Cassa di Previdenza, così migliorata — e, può ben dirsi, costituita — diventa un istituto veramente pregevole, e destinato a diventare prezioso, se le masse operaie sapranno portarvi la grande forza della collettività, e se a questo si adopereranno con benemerite energie di propaganda o di esempio le organizzazioni operaie.

Omaggio dei preti all'on. Rava

La *Vita* informa che da molti istituti privati clericali, che hanno per insegnanti gesuiti voti di plauso all'on. Rava per il suo progetto di legge sugli esami che tende ad accogliere un antico voto dell'istruzione confessionale, quello, cioè, di stabilire sede di esame di licenza anche gli istituti privati.

Fasti e nefasti della Camera italiana

La *Tribuna* fa una rapida statistica dei lavori parlamentari del dicembre 1904 ad oggi. In questi due anni la Camera ha discusso ben 148 disegni di legge, approvandone 422; mentre 22 furono ritirati dal Governo e due respinti dall'Assemblea.

L'anniversario della morte di Zanardelli

Ieri, ricorrendo il terzo anniversario della morte di Giuseppe Zanardelli, una rappresentanza della «Provincia di Brescia» ed un'altra del Club Irbalese si recarono al Cimitero per deporre corone sulla tomba provvisoria del grande estinto.

IL GIUDICE ELETTIVO

Il presidente Magnaud «il buon giudice» presenterà alla Camera durante la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia un suo progetto di legge sulla riforma della magistratura. Egli dimostra in questo suo progetto gli inconvenienti della giurisdizione di classe quale esiste attualmente, mostrando le deplorevoli conseguenze del favoritismo reclamando quindi il giudice unico nominato elettivamente.

Paolo Orano è senza stipendio!

Paolo Orano scrive una lettera all'*Abruzzo* in cui dice di essergli stato ordinato dal ministro della P. I. di trovarsi il 20 corr. a Matera, pena la decadenza dalla cattedra.

Ed aggiunge: «Da due mesi non ho stipendio. Nessuno si occupa di questo caso melanconico. Veda Ella se l'*Abruzzo* lo credesse degno di considerazione contro quello che non pensano colleghi ed amici!».

L'*Abruzzo* non commenta.

FORTUNA INTELLIGENTE

Ieri ebbe luogo a Londra l'estrazione della lotteria di Natale, il cui maggior premio era costituito da un milione. La fortuna ha favorito questa volta, i pensionati di un collegio infantile i quali avevano messo in società, in mille, sessantacinque centesimi calano per cooperare tanti biglietti della lotteria. Il premio fu dunque diviso fra i mille piccoli che ebbero così mille lire cadauno.

I dolori degli infelici coronati

Un re stanco

L'*Echo de Paris* riproduce un dispiacito da Bruxelles dicente che Re Leopoldo da qualche tempo non si sente troppo bene ed è stanco.

Un imperatore suicida

Corre voce che l'imperatore della Cina abbia tentato di suicidarsi gettandosi nel lago a nord di Pechino e sarebbe certamente annegato se un personaggio del seguito non lo avesse salvato.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Cronache Provinciali
Venezia

Sempre sull'illuminazione pubblica.

On. Direttore del «Paese»,
Non varrebbe la pena di rispondere all'articolo del corrispondente da Venezia inserito nel N. 211 di codesto pregiato giornale, ma poiché questo si atteggiava a leguleo... mi permetto importunare nuovamente l'on. S. V.
Scusi, sig. Direttore, Lei che ha più a portata di mano il corrispondente suddetto, di quello ch'io non possa averlo, si compiacca di fargli osservare che il dichiararlo che altri non conosce una disposizione legislativa, senza sapere egli stesso se una tale disposizione proprio esista, è tale anomalia da far veramente sorridere sotto i baffi.

Scusi la prosa, ma è proprio così; poiché per poco che l'articolista avesse letto l'art. 175 della Legge comunale e provinciale, avrebbe visto che sono obbligatorio le spese: «... 13° per l'illuminazione dove sia stabilita».

Ora l'aumento della illuminazione pubblica è una spesa facoltativa non consentita al Comune di Venezia, che eccede il limite legale della sovranità, se non con le formalità stabilite dalle leggi.

Oh! vorrebbe per caso il corrispondente far passare per urgente la necessità del collocamento di un fanale, quando da 1900 anni, secondo l'era Cristiana, non se ne è mai sentito un eccessivo bisogno, e nessuno anzi ne ha mai fatto istanza?

In verità è strano questo sfegatato desiderio di voler avere la luce ad ogni costo, ed è tanto più strano in quanto non vi è che l'amor del prossimo che fa parlare il corrispondente, poiché per conto suo, ben poco uso ne fa certamente della strada nazionale.

Ad ogni modo, piaccia o no al corrispondente, la Giunta non poteva, né può, prendere tale deliberazione in via d'urgenza, poiché come disse vi si oppone la legge, e quello che più monta i diritti di altri Comuni, quelli cioè del borgo di Sottomonte e della frazione dei Piani, che sono eguali, se non maggiori di quelli patrocinati dal corrispondente suddetto per i forestieri che transitano questo Comune, tanto più che essendo allo studio il progetto di sistemazione e modificazione dell'importante servizio pubblico, ogni spesa, per quanto piccola, giustamente sarebbe ritenuta superflua.

Non farò che copio poi, ed era mio intendimento di farlo nella precedente mia lettera, della contraddizione in cui così spesso e tanto ostinatamente cade il famoso leguleo; poiché se egli conosce gli intendimenti di operosità di questa Giunta, male a proposito ricorda prima, che a Palazzo... si dorme.

È infine semplicemente ridicolo in chi ha scritto l'articolo di cui trattasi, prender nota dell'istituzione della posta telefonica, poiché non a lui spetta il sindacato, ma agli elettori, che soli ne hanno il diritto.

Ho finito Sig. Direttore, e nel ripeterle lo mio scuse, l'assicuro che non continuerò più oltre una polemica che nessun interesse può avere per il pubblico.

Con osservanza
Venezia, 25 dicembre 1905.

Il Sindaco
G. Castellani.

Con questa replica del Sindaco di Venezia dichiariamo chiusa la polemica sull'illuminazione, poiché abbiamo ragione di ritenere il pubblico sufficientemente illuminato. (N. d. E.)

Tolmezzo

Comizio Magistrate rimandato
27 — Il Comizio che doveva aver luogo il 30 corr. p. v. a cui s'era offerto, come sempre, volentieri, oratore il Presidente della Unione Magistrate Italiana, è stato rimandato, a non lunga scadenza, per la proclamazione della candidatura Carati nel collegio politico di Vittorio Veneto.

Inaspettata e graditissima nuova per la famiglia magistrato d'Italia, che a Vittorio manda fin d'ora i sensi della sua profonda riconoscenza; nella viva speranza che l'avv. Umberto Carati, il cavaliere della Scuola elementare, possa al parlamento italiano rappresentare quel Collegio non solo, ma la scuola; e compiere quell'opera di vero patriottismo che è la rigenerazione dell'istruzione primaria, a cui attende da diversi anni con spirito di sacrificio e di spontaneo disinteresse.

I maestri della Carnia e Friuli invadono in questa occasione i collegi del circondario di Vittorio e sperano che non rimarranno inerti in questa congiuntura e che la loro propaganda possa riscuotere efficace alla proclamazione a deputato dell'on. Umberto Carati.

SOCIETÀ FRIULANA
per l'Industria dei Vimini
IN UDINE
La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Micolo presso la Porta S. Lazzaro.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varietas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.

I chiavistelli dell'on. De Asarta

Luigi Lodi protesta nel suo giornale con sottile ironia, contro coloro che senza alcuna ragione al mondo, costringono una sentinella a rimanere di guardia innanzi a Montecitorio. Che cosa ci sta a fare lì, quel povero soldato? « Vedete — scrive *Saraceno* — non sorveglierà neppure l'ingresso, del resto chiuso colla porta enorme di cui tutto le sere il questore De Asarta controlla i chiavistelli; egli guarda la garetta del corpo di guardia. Per custodire chi? Il picchetto che sta dentro? O gli abitatori del palazzo che non ci sono, poiché si tratta di un edificio vuoto, in cui non è mai — ma specialmente nel periodo presente — una cosa che valga, la quale possa tentare il ladro anche più sciagurato. Perché, che cosa cosa avrebbe da rubare il ladro? »

« Eppure, continua il *Saraceno*, il povero soldato dev'essere camminare avanti e indietro per cinque o sei metri di spazio, nell'umidità, nel freddo, nella monotona tetra della notte. E se piove, se nevicca, se la tramontana imperversa, dove rimanere là, a esporre la sua giovinezza all'insidia di un male implacabile, quasi che quella giovinezza sua non dovesse esser sacra soprattutto per chi esercita, almeno di nome, l'altissimo ufficio di governare. Tutta la ferocia è tutta l'asinità di una società barbara ancora sopravvive; si riassume nel tormento inflitto a quel cittadino soldato, di cui la forza o l'anima dovrebbero essere sorbate soltanto alla patria. »

La rappresentanza friulana biografata

È la volta dell'on. Odorico!

La Vita di Roma pubblica il ritratto dell'on. Odorico Odorico, deputato per Spilimbergo con le seguenti brevi note biografiche: « Per la rappresentanza della Camera delegata a recare al Quirinale gli auguri di Capodanno la sorte ha voluto designare quest'anno quasi tutti... sovvenirsi e tra i pochi monarchici è il nuovo deputato di Spilimbergo che si chiama barbaricamente con un nome che pare un cognome o viceversa. È giovane, in P industrialia, risiede a Milano e anche perché è alla sua prima legislatura non ha ancora fatto parlare di sé, né che si sappia ha parlato egli stesso. Ma può benissimo portare un augurio. »

La riunione dei commercianti e ind. del Veneto protratta al 28 dicembre

La Presidenza dell'Unione Commerciale del Porto, avverte gli interessati che la promessa riunione di Venezia con l'intervento dei commercianti ed industriali della regione indetta per giovedì 27 corr. alle ore 14, coincidendo con la venuta del comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie di Stato, è protratta a Sabato 29 corr. alle ore 11 nella sala della Camera di Commercio, e ciò per dar mezzo all'assemblea di deliberare sui provvedimenti presi ed escogitati, in conformità delle motivazioni dell'ordine del giorno del 19 corr.

Associazione Commercianti e Industriali Seduta del Consiglio

leri sera si riunì il Consiglio dell'Associazione Commercianti e Industriali che prese le seguenti deliberazioni:
1. Che il suo Presidente, cav. Luigi Barbieri, si rechi oggi a Venezia ad assistere a quella importante seduta per gli interessi del porto di Venezia e per conferire col comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, ai riguardi della nostra stazione ferroviaria.
2. Che non si diano, durante il carnevale, feste di ballo nelle sale sociali.
3. Ha ammesso 18 nuovi soci.

ANCHE I POVERI HANNO FESTEGGIATO IL NATALE

Veniamo casualmente a conoscere un fatto che ci fece molto piacere: la nostra Congregazione di Carità, senza rumori di *relazioni*, ha voluto che anche i poveri da essa sussidiati, facessero festa il giorno di Natale, ha voluto insomma che anche il misero dosso di tanti derelitti della fortuna fosse aumentato di qualche pietanza nella ricorrenza di una festa in cui tutti hanno qualcosa in più degli altri giorni.

Per ciò la presidenza, avvertì i poverelli designati quali maggiormente bisognosi, di trovarsi lunedì — vigilia di Natale — nei locali della Cucina Popolare.

A seconda del numero dei componenti la loro famiglia venne consegnato 1 chilo di carne, 1 chilo di patate, 1 chilo di pane.

Settantasette famiglie godettero di queste razioni, e contovenevano dei modesti generi, diminuiti della metà.

Ad altre centoquaranta famiglie, la Congregazione distribuí dei buoni da minestra, carne, pane e vino della Cucina Economica, per tre giorni consecutivi, di modo che questi poverelli consumarono un ottimo pranzo dalla vigilia alla seconda festa di Natale.

Ma non s'arresta qui la benefica opera della nostra Congregazione.

Considerando il freddo acutissimo dei giorni che precedettero il Natale, la benemerita istituzione pensò ai poveri bambini, malamente coperti.

Ed allora, dispendio di una somma non indifferente, fece una distribuzione di vestiti, maglie, copri-petto, mutande, calzettoni, berretti e zoccoli ad oltre 250 bambini poveri non solo della città ma anche della campagna — sempre appartenenti al Comune di Udine.

Siamo lieti di segnalare al pubblico questo nobile provvedimento preso dalla Congregazione di Carità e diretto a sollevare le grandi sofferenze di tanti sventurati.

Cose della Società Alpina Friulana

Ricaviamo:

Dando così una scorsa al Preventivo della Società Alpina salta subito agli occhi la sproporzione esistente fra quello che si spende per il gabinetto di lettura e le somme che si devolvono al vero e proprio alpinismo. Basti il dire che su d'un bilancio di circa 7000 lire, per l'anno venturo si preventivano circa 4500 lire per il gabinetto; e i rimanenti rappresentano quote per costruzioni ricoveri, manutenzione degli stessi, segnalazione sentieri, spese di stampa (L. 600), amministrazione, posta ecc. ecc. e 1.500 per spese straordinarie di trasporto e adattamenti della nuova sede.

Chi scrive non ha certo l'intenzione di criticare l'opera della Presidenza e del Consiglio, tanto più che è pronto a riconoscere di non essere abbastanza addentro nelle cose della Società Alpina per emettere un giudizio sull'indirizzo sociale; però giulato da grande amore per l'alpinismo e convinto che questo genere di sport (chiamiamolo pur così monomando il significato della parola Alpinismo) dovrebbe essere anche presso i nostri dei migliori, dei più validi coefficienti di educazione, di elevazione morale e fisica, si rivolge a tutti gli appassionati per la montagna onde si trovino, si escogitino i mezzi atti ad infondere un po' di vita nuova, a innestare una corrente di sangue giovane nelle non numerose file dei nostri associati.

Questi sono fatti: chi ha preso parte a qualcuna delle gite indette dalla nostra Società in questi ultimi anni, avrà veduto ripetersi, salvo eccezioni, sempre gli stessi nomi, le stesse facce. Son molti i veterani, pochi i militanti, pochissimi i neo-fiti. E se andremo di questo passo verrà pur troppo il giorno che alla nostra Società di Alpina non rimarrà che il nome.

Tanto per dire: non si potrebbe limitare di alcun poco la spesa per abbonamenti a periodici (L. 1200) e pensare ad una ben intesa propaganda?

Non sarebbe il caso di diminuire le quote per soci abitanti fuori città, i quali generalmente non possono usufruire del gabinetto di lettura? Una delle ragioni per le quali l'alpinismo non è popolare, la si deve al fatto che riesce piuttosto costoso, ma mantenendo alle anche le quote è tanto più difficile che i giovani, gli studenti vi vengano attratti.

In conclusione, giova il ripeterlo, non intendo di conoscere e additare la pannocchia atta ad accrescere, a moltiplicare le nostre file, anzi non mi attendo nemmeno a dar consigli concreti; dico invece che così non si può né si deve andare avanti: muoviamoci tutti stultamente, discutiamo, chi ha un buon consiglio da dare lo dia, diversamente dopo l'inezia verrà la morte, la peggior delle morti, quella per inarascina.

Questa sera assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione dei bilanci e nomine delle cariche sociali.

RIUNIONE DI DAZIERI Per un banchetto

La Presidenza della Federazione dei Dazieri ci comunica:

Nelle sere del 24 e 25 si è riunito il Comitato direttivo locale della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani che, approvata l'accelerazione di nuovi soci della provincia, passò all'esame delle relazioni economico-morale-finanziarie 1905, redatte dal segretario sig. Biasutti e cancelliere signor Venuti, da presentarsi all'assemblea generale del prossimo gennaio.

Il segretario espone l'idea espressa da molti per un banchetto a fine d'anno fra i Dazieri della Sezione friulana affinché abbiano a vieppiù stringersi i nodi di fratellanza e solidarietà fra i dipendenti dai Comuni e quelli dipendenti dagli appaltatori. Approvata ad unanimità, la Presidenza nomina la commissione per imponenti compiti capere ogni pratica relativa e stabilisce:

che il banchetto abbia luogo la sera di sabato 29 corrente alle ore 18 al Palabergo « Al Telegrafo » con accettazione dello adesioni fino alle ore 12 del giorno precedente.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della « Scuola o Famiglia » per provvedere gli indumenti ai poveri scolari che frequentano l'Educatore:

Somma precedente L. 507.15: Don Carlo Riva L. 10, cav. avv. Arnaldo Platoo 3, Viezzi Enrico 2, Gasparis Somma 3, Stefano Masciadri 5, Fonzatti Antonio 5, N. N. 1, Alunne della Scuola Normale e Complementare 37.62, N. N. 0.50 N. N. 2, N. N. 1, Jacinossi 1, co. Giulia di Prampero 5, Ida Moro 0.60, Dott. Spelanzon 2, Luigi Pignat 1, Mons. Maruzzi 0.50, Olga Valentini 1, Annina Miceli 5, Francesca Nimis Loi 3, Famiglia Bischof 2, Eugenia Locatelli 1, Albo R. Capsoni 3, Vittoria Bianchi 0.50, Marcolina 0.50, Francesca Scoccamaro 1, Elena Beltrame 1, Don Remigio Tussi 1, famiglia Beretta 3, vedova Bocca 1, Micoli Toscano 2, avv. Girardini e Nardini 5, Luigi Cugni 1, N. N. 1, Angelina Biasutti 2, N. N. 1, mons. Pietro dell'Oste 4, ing. De Toni 2, Eugenia Tavasani lire 2, bambini dottor Rieppi 2, N. N. 1, Giovanni Molli 5, Resi Borghese 1, Clotilde Heimann 2, Emilia Mantica Caratti 5, Cecilia Petrozzi 2, Giulio Montico 1, N. N. 1, Regina Sabbadini 2, Edvigo Pasini Vianello 2, Hofmann 2, Adelaide Guatti 1, Teodisio Masizzo ved. Zucchiati 1, Laura de Candido 1, Giuseppina Valle 1, Filippo Allutero 1, Maria Genari 1, Teresa Gardi 1, Elvira Ferranti 1, N. N. 1.50, N. N. 1, N. N. 2, G. Gori 1, Maria Della Savia 1, Emilia Cosattini 1, Adele Polz 2, Ditta Giovanni Grillo 1, Giuseppe Del Negro 1, Marco Scoccamaro 1, Teresa Facci 1, Elisa Croatinario 1, Ilice Locatelli 1, N. Guadalupe 30, Do Pacifico 1, Tobia Petri 1, Maria Bertolissi 1, Manganotti 1, Enrico Zanella 1, Vincenzo di Biaggio 1, co. Teresa della Torre-Felissent 10, cav. avv. Antonio Measso 2, Maria Del Naso 1, Maria Jogna 1, Emma Bonini 2, Lucia Sgazzari 2, Luigia Luccardi 1, Ninetta Besarel-Angelini 5, Cosmi Carlo 1.50, Teresa Bidioni 1, Luigi Scroscoppi 1, famiglia Pirone 5, Anna Zuliani-Schiavi 5, Luigi Driussi 1, Paulina Italia Gentilli 10, Costanza Linussa 4, Teresa Zoccolari 1, Maria Correnti ved. Cantarutti 1, dott. Giuseppe Pitotti 2, Emilio Crainz 2, co. Cecilia di Brazza-Savorgnan 5, N. N. 1, Eida Missio 1, Ida Martina de Toni 1, Rosa Micheluccini 1, N. N. 1, D. Galiana 1, Francesco Berti 1, Leonilda Rizzani 2, N. N. 1, Terezio Rossi 1, Ottone Carrara 2, Giovanni Marinotto 1, Italo Piva 1, Ermeteora 1, Parvoce del Redentore 5, Elena d'Aste 1, Giuseppe Gobita 0.50, Anna Porosa 1, Cherubino Caidolfi 2, famiglia Antonini 1, Rosa Santi 2, Gaspare Marangoni 1, N. N. 1, N. N. 1, Regina Modotti 5, famiglia Marò 5, Angela Del Negro 1, Elvira Colonabo 1, Carolina Micuro 2, Gemma Cella 2, Carolina Marchesini 1, famiglia co. Trento 10, famiglia march. Corrado de Concina 10, Giacomo Comessatti 5, Filanda Morini 10, Elena Piccinini 2, nob. Annita Orzagni Pontoni 5, Rossi Francesco 2, Clementina-Zucani 1, Mario ed Elio Varmo 1, famiglia Pordenone 2, Ettore Spezzotti 5, Gio. Batta Spezzotti 5, famiglia Camavillo 10.

Totale lire 871.97.

Società Operaia Generale

Questa sera si riunì in seduta il Consiglio della Società Operaia per discutere sulle domande di sussidio continuo e sulle dimissioni di un Consigliere.

NEL CONSIGLIO DEI MEDICI

Con vivo piacere segnaliamo che il chiarissimo prof. Angelo Angeli — fratello dell'erogio amico nostro dott. Vincenzo di Tarcento — è stato con decreto reale nominato membro del Consiglio dei medici.

Il prof. Angeli è attualmente insegnante all'Istituto Superiore di Firenze. Le nostre vivissime congratulazioni.

Le abitazioni popolari in Italia nell'anno 1905

L'Ufficio del Lavoro, nel numero di ottobre del suo « Bollettino » pubblica un riassunto della « Relazione sulle abitazioni popolari in Italia nell'anno 1905 » redatta dall'ispettore generale del credito e della previdenza.
Secondo tale relazione, in Italia al 31 dicembre 1905, esistevano 130 società ed istituti per le abitazioni popolari ed erano in corso le pratiche per l'approvazione degli statuti di altro 30 nuove società.

Le società ed istituti esistenti si possono così ripartire: 180 società cooperative: 7 società di mutuo soccorso con sezione per le case popolari; 3 istituti autonomi di cui 2 (Roma e Bari) fondati da municipi ed 1 (Ravenna) dalla Cassa di Risparmio; 9 opere pie costituite per lo scopo di case popolari; 8 aziende municipali.

Delle 108 società cooperative, solo 37 — delle quali 14 esistenti prima della legge — avevano gli statuti conformi alla legge stessa ed al regolamento; 24 società che esistevano prima della legge avevano in corso gli atti per le modificazioni opportune degli statuti e 47 società esistenti prima e dopo la legge non avevano elaborato l'intenzione di uniformare i loro statuti alla legge ed al regolamento. Delle sette società di Mutuo Soccorso 5 non avevano ottenuta l'approvazione dello statuto per la sezione: case popolari, e di queste tre non erano giuridicamente riconosciute.

I 130 istituti a società esistenti, erano sparsi in 89 comuni e 40 provincie: 29 di queste si trovavano ancora prive di istituti per case popolari.

L'importanza delle diverse società è naturalmente molto varia. Nel riguardo del numero dei soci, 49 società cooperative comprendevano 11.317 soci, con una media di 231 soci per società; la società avente maggior numero di soci all'epoca dell'inchiesta, era l'Anonima cooperativa per il risanamento e la costruzione di case per gli operai in Bologna (soci 720); seguivano: la Società anonima cooperativa per la costruzione di case operi di Lugo, con 518 soci; la Società anonima cooperativa Sui Giorgio, di Genova, con 530 soci e la Cassa rurale di Bergamo con 449 soci. Il minor numero di soci (da 17 a 22) è dato da società di Firenze o dai comuni vicini.

Nei riguardi della situazione finanziaria, la relazione, fra 50 società cooperative, dava le cifre seguenti:

Capitale sottoscritto dai soci delle 10 società cooperative L. 4.850.814.15; capitale versato L. 4.001.084.08, pari all'87% del capitale sottoscritto; altre somme ottenute L. 99.956.00 pari al 2.33% del capitale versato od altrimenti raccolto, in totale il capitale e il riserva importavano L. 4.298.481.22 allo quali vanno aggiunte L. 1.810.198.17 di capitali presi a mutuo, che portano il capitale disponibile a complessivo L. 6.138.681.30.

Il capitale sottoscritto e versato, abbonda specialmente nelle società genovesi. Per la sola Società Anonima cooperativa per la costruzione ed acquisto di appartamenti in Genova, l'aumentare di detto capitale supera il milione; per la Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche operaie importa L. 601.162 e il riserva importavano L. 50.811. La seconda società mutua cooperativa per provvista di viveri ed abitazioni di Sestri Ponente, ha un capitale versato di L. 452.000 e la Società cooperativa edificatrice di case operaie in Poggio a Caiano (Carmignano) ha un capitale sottoscritto di quasi mezzo milione; furono però versate solo L. 41.680.40.

La riserva di L. 99.946.00 appartiene a solo 26 società delle 50 prese in considerazione, variando da un massimo di 20 mila lire un minimo di 8 mila lire per società.

La somma totale dei mutui va divisa fra 25 società. Fra queste, hanno maggiormente ricorso al credito: la Società anonima cooperativa per la costruzione di case operaie di Bologna, che ha ottenuto da quella benemerita Cassa di risparmio, somma per un complessivo ammontare di L. 470.400; la Società S. Giorgio, che ha assunto mutui per Lire 200.000; la Società torinese per abitazioni popolari, per L. 200.000; la cooperativa edificatrice per abitazioni per gli operai in Como, per L. 190.000; la Cassa rurale di Caravaggio per 169.888.23 L. rappresentate da depositi passivi; la Società anonima cooperativa per la costruzione di case operaie di Spina per L. 131.930 e la seconda Società cooperativa per provviste di viveri ed abitazioni di Sestri Ponente, per L. 125.000.

La maggior parte dell'altro Capitale hanno preso a mutuo somme molto minori ed alcune hanno dichiarato di non poter ottenere.

Per gli interessi che gravano detti prestiti hanno risposto 25 società cooperative: la misura del tasso è molto variabile ed oscilla dal 3 al 6%; la Società anonima cooperativa per la costruzione di case per gli operai di Bologna ha ottenuto da quella Cassa.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

E USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni Santa ricorrenza. Il **GIORNALE MIGONE 1907** è profumato di Narcisi e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentative.

LE GABBE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Ginepro, Valzer Luigi XV, Saison.

Il **GIORNALE MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dose in franchi di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chiavaioli.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria NARCIS per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la gradevole ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7. - al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toiletta . . . 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toiletta . . . 7. - al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . 2. - al pez.

Si vende da ogni buona profumeria. - Per posta postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.50.

Deposito Generale: **MIGONE e C. - Via Torino, 13 - MILANO**

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carlolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Instantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 5 la bottiglia franca di porto ovunque.

Mionda per capelli o barba color biando chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per Denti

Questo ritmato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fessione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta o L. 1.25 per posta.

Unghende Antimorroidali Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per Golemi atto a combattere e guarire i galeoni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelator - Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Carlolina-Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO SCIPIONE TARUFFI di Firenze
 Via Romana N. 27.
 - Istruzione recipienti medesimi -
 In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Glus. Mazzini

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI conoli pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1,300,000 versata.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Iodico, ecc.**

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
 Gratis opuscoli o consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

La réclame è la vita del commercio

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica

delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve - Specialità Tamariado e Lampone

Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessatti, Bellone - VENEZIA Bötner - MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.